



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**All'Amministrazione comunale
del Comune di Ornavasso (VB)**

**All'Organo di revisione del
Comune di Ornavasso
(VB)**

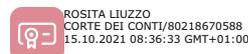
Oggetto: relazione sui rendiconti 2017-2018-2019 (art. 1, commi 166 e segg., L. 23 dicembre 2005, n. 266). Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui bilanci in oggetto, desunte in base alle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni esclusivamente attraverso procedura ConTe utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Distinti saluti.

**Il Magistrato Istruttore
Dott.ssa Rosita Liuzzo**



CORTE DEI CONTI

ENTE: Comune di Ornavasso (VB)

TIPOLOGIA: Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

1. Fondo pluriennale vincolato

Nel questionario al consuntivo 2019 viene attestato che il FPV in spesa in c/capitale è stato attivato in presenza di entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria (cfr. risposta positiva alla domanda 3.1 della Sezione I). Dall'altra parte nell'allegato b) presente in BDAP, contenente il prospetto relativo al fondo pluriennale vincolato, è riportato un fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 pari ad euro 0.

Posto ciò, dall'esame della gestione di competenza di parte capitale dell'esercizio 2019, risulta quanto segue:

	accertamenti/impegni 2019	riscossioni/ pagamenti 2019 in competenza	somme rimaste a residuo al 31.12.2019
entrate in conto capitale - titolo 4	774.170,73	113.148,40	661.022,33
spese in conto capitale - titolo 2	1.414.489,80	849.796,03	564.693,77

Dai dati contabili riportati in tabella emerge che le entrate di parte capitale, pari ad euro 774.170,73 sono state riscosse per euro 113.148,40 e rimaste a residui per euro 661.022,33, mentre le spese in conto capitale, pari ad euro 1.414.489,80, sono state pagate per euro 849.796,03 e sono rimaste a residuo per euro 564.693,77.

Posto quanto sopra, si invita l'Ente a confermare il valore pari a 0 del FPV in parte capitale, fornendo, altresì, elementi conoscitivi in merito alla conservazione a residuo degli importi indicati in tabella in coerenza al principio della cd. "competenza finanziaria potenziata", disciplinato dal D.Lgs. n. 118 del 2011, secondo cui tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è



CORTE DEI CONTI

perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

2. Risultato di amministrazione - 2019

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2019, consultabili dalla BDAP, emerge un risultato di amministrazione di euro 1.970.513,49, di cui parte accantonata pari ad euro 37.348,04, parte vincolata pari ad euro 24.425,84, parte destinata pari ad euro 103.761,30 e parte disponibile pari a 1.804.978,31.

2.1 Accantonamento a FCDE

La suddetta parte accantonata si riferisce per euro 35.348,04 al FCDE.

Tale fondo risulta accantonato solo in relazione ai residui del titolo 1.

In particolare, l'importo accantonato corrisponde a circa il 3% dei residui conservati del titolo 1, a fronte di una capacità di riscossione in conto residui sempre del titolo 1 pari a circa il 29%.

Posto quanto sopra, si invita l'Ente a dettagliare la costruzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. In particolare, si chiede di indicare le metodologie adottate, i residui considerati di dubbia esigibilità, che hanno determinato le percentuali di accantonamento al fondo, e i residui esclusi dal calcolo con dettagliata spiegazione dei motivi di esclusione.

3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera n. 49 del 29 dicembre 2020, riguardante la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), il Consiglio comunale ha deciso di mantenere, senza alcun intervento, la partecipazione nella Stagalo Energia s.r.l., nonostante per tale società non risultassero rispettati i seguenti parametri indicati dal comma 2, lettera b) e lettera d), del citato articolo 20.

Nello specifico, tale norma prescrive l'obbligo di adottare un piano di razionalizzazione nel caso in cui si:

- si tratti di *"società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"* (lett. b:);
- detengano *"partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro"* (lett. d).

L'art. 26, comma 12-quinquies, ha poi previsto, in via transitoria, che "[a]i fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del



CORTE DEI CONTI

suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015- 2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20".

Dall'esame della scheda tecnica tratta dal Portale Patrimonio P.A. - Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro è emerso che la Stagalo Energia s.r.l. ha:

- un numero medio di dipendenti pari a 0;
- un organo di amministrazione composto da un solo soggetto;
- conseguito ricavi delle vendite e delle prestazioni pari (voce A1 del conto economico):
 - nel 2019 ad euro 516.444;
 - nel 2018 ad euro 458.064;
 - nel 2017 ad euro 318.929;
- conseguito altri ricavi e proventi pari (voce A5 del conto economico):
 - nel 2018 ad euro 16.758;
 - nel 2017 ad euro 16.118;
 - nel 2016 ad euro 31.396.

Ciò posto, si invita l'Ente a:

- **confermare l'assenza di dipendenti;**
- **confermare il valore del fatturato come sopra riportato nell'arco temporale 2016 - 2019.**

4. Richiesta documentazione

Si invita l'Ente a trasmettere:

- I. prospetto relativo alle spese di rappresentanza ex articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011, sostenute negli esercizi 2018 e 2019;
- II. copia del prospetto di monitoraggio del saldo di finanza pubblica e relativa certificazione al 31/12/2017 e al 31/12/2018.



CORTE DEI CONTI